

Gita al Passo del Maloja – 19 Luglio 2012

Partecipanti: Cesare, Aldino, Giuseppe, Franco, Luigino, Umberto, Felice, Alvaro, Salvatore, Paolino, Sandro.

Giornata di sole, temp. 25°, distanza Km. 250, Km. in bici 75, tempo impiegato h 3.50', media 20 km h.- max. vel. 74, f.c. 125-156.

Ritrovo a Caponago, ore 6,30, tutti puntuali, dopo avere svegliato tutta la via, partiamo, direzione superstrada Milano-Lecco, arrivo a Chiavenna alle ore 9, parcheggiamo alla stazione e inforchiamo le bici, allegri come i bambini in vacanza. Uno del posto ci consiglia di fare la ciclabile, ma l'inizio non è molto invitante, la pavimentazione sarà dei primi del 900! Optiamo per la statale, che però è un po' trafficata. Ci siamo promessi di salire tranquilli, allietati dalle barzellette di Umberto e dalle battutacce di tutti. Il Capomandria (Aldino) cerca di "inquadrarci", va avanti e indietro come un cane pastore, per tenere compatto il gregge, però si prende anche qualche bonario "vaffa"! Saliamo con regolarità, la salita è lunga 34 Km. Fortunatamente ci sono dei falsopiani che ci permettono di recuperare. A metà salita ci fermiamo a una fontana, "benedetti i Comuni che le mantengono
attive".

Passiamo il confine senza problemi, anche se uno spiritoso, dice al doganiere svizzero che uno dei nostri ha in tasca gli "euri" di contrabbando, meno male che ci sorride! Gli ultimi 3 Km.

Sono i più "feroci", 12-14%, ci grida il Luigino ogni volta che cambia la pendenza, Ma, non faccio nomi, qualcuno si deprime, parte la proposta di sequestrare il Garmin! Tuttavia arriviamo in cima tutti assieme, questa sì che è una conquista! Fermiamo il traffico per fare la foto di rito sotto il cartello, passa una macchina della Polizia che ci dice di sgomberare, ehh sti svizzeri! Non sanno che noi vecchi ritorniamo bambini. Proseguiamo fino al Lago di Sils, c'è un bel vento che risale dalla valle, l'avremo contro per quasi tutta la discesa. Paolino non si accorge che ci siamo fermati, pedala come un forsennato e sparisce dalla vista, ha detto che vuole visitare la natale di Nyce, ma le avrà fatto male la salita? È meglio telefonare per farlo tornare. Infatti ritorna ansimante grondante di sudore! Il suo commento: "ma, pedalavo così bene!, andavo a 40 km h. Senza fatica, quando ho girato la bici mi sono accorto perché, ero in discesa e con il vento favore!". Mentre aspettavamo, il Franco si ribalta da fermo, vuole provare l'asfalto Svizzero? Per fortuna il bendaggio della precedente caduta l'ha protetto. Discesa veloce, per Alvaro, Felice e Umberto, il vento è molto forte, se non si pedala ci si ferma, meno male che il Felice /Cancellara non si fa pregare a tirare! Dopo un po' arrivano Salvatore e Paolino. I loro commenti: "abbiamo fatto più fatica in discesa che in salita!"

Arrivati a Chiavenna festeggiamo con il prosecco ghiacciato dell'Alvaro, il bottiglione si svuota in un attimo! Beve anche l'astemio. Sono le 13,30, "cosa mangiamo? La dieta dello sportivo! Pasta in bianco, Petti di pollo lessi, o tacchino scondito, con grissini integrali, prugne cotte e acqua minerale naturale!". Vedremo!

Entriamo in un tipico Crotto, siamo solo noi, per la gioia del ristoratore, anche se facciamo come al solito un po' di "cagnara". Chiediamo il Menù; : canederli, costine di maiale al forno, galletto alla piastra, 5 bottiglie di bianco, 5 di minerale, caffè, € 24,00 a testa. VA AL DIAVOLO LA DIETA DELLO SPORTIVO!

Bella giornata, bella compagnia, un giorno così vale un anno di vita.

W ARGENTIA!!!

Alvaro Cecotti